

FONDO PENSIONE GEPRE

Sede in Roma, in via Albenga n. 33 (00183)

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1317

Codice fiscale 96166030583

* * * * *

Bilancio al 31 dicembre 2024

(importi in euro)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Signore e Signori,

i gravi eventi internazionali che si sono verificati negli ultimi tre anni, dall'invasione dell'Ucraina ad opera dell'esercito russo, del 24 febbraio 2022, alla guerra in Palestina, scaturita dall'attacco dei terroristi di Hamas allo stato di Israele, del 7 ottobre 2023, hanno prodotto enormi danni, basti pensare che le vittime (morti e feriti) sono stimate in 1,4 milioni in territorio ucraino e oltre 40 mila in territorio palestinese, concentrate nella Striscia di Gaza. Se è vero che ogni guerra è assurda, entrambe quelle che si stanno combattendo a due passi dall'Europa sono anche prive di un vero e proprio *casus belli*, che, in minima parte, potrebbe lenire il dolore dei famigliari delle vittime.

Questi eventi, dovuti alle iniziative di irresponsabili, hanno anche prodotto rilevanti conseguenze economiche che sembrano destinate ad acuirsi nel tempo per i paesi occidentali, nel caso in cui decideranno di aumentare le loro spese militari e, molto probabilmente, dovranno sacrificare altre spese pubbliche, dal welfare alle infrastrutture, con effetti negativi sullo sviluppo economico e la pace sociale. Già nel 2024 nell'area si è registrata una flessione dell'economia, a causa non solo della contrazione di consumi e investimenti, ma anche della flessione delle esportazioni, che potrebbe aggravarsi nel 2025 con l'applicazione dei dazi USA. L'inflazione si è attestata al 2% mentre nel mese di dicembre 2024 gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di

crescita annuale dell'area, che attualmente sono dell'1% nel triennio 2025-2027. Nello stesso mese il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha tagliato di 25 punti base i tassi di interesse di riferimento, ciò nonostante il ricorso al credito da parte delle imprese è rimasto modesto, a causa della debolezza della domanda e dell'incertezza sull'evoluzione del quadro sociale ed economico.

Per quanto riguarda l'Italia, dalle informazioni disponibili emerge che nel 2024 l'attività economica si è mantenuta debole, infatti, in un contesto di scarsi investimenti e ridotta capacità di spesa dei consumatori neppure le iniziative del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono riuscite a stimolare l'economia. Il Prodotto interno lordo (Pil) ha registrato una crescita dello 0,7%, grazie al contributo sia della domanda nazionale al netto delle scorte (+0,5%) sia della domanda estera netta (+0,4%), mentre le scorte hanno mostrato un andamento negativo (-0,1%). Nel frattempo il debito pubblico italiano si è attestato a 2.965,7 miliardi di euro a dicembre 2024, dopo aver raggiunto il record negativo di 3.004,3 miliardi nel mese precedente. Il rapporto tra debito pubblico e Pil è stimato al 139,1%, con un aumento di 1,8 punti rispetto al 2023 (fonte Confindustria), e la tendenza non dovrebbe cambiare nel breve periodo, tanto che è previsto arrivi al 141,1% del Pil alla fine di quest'anno, come si evince anche dal Documento di economia e finanza (Def) redatto dal Governo.

In questo contesto, la propensione dei lavoratori per le forme di previdenza complementare non ha subito incrementi significativi, anche se è diffusa la consapevolezza che l'attuale sistema (contributivo) di previdenza obbligatoria non è in grado di garantire all'atto del pensionamento un livello retributivo simile o di poco inferiore a quello precedente, difatti si stima un tasso di sostituzione medio compreso tra il 60% e il 70%. Ne consegue che non poter contare su un'ulteriore disponibilità mensile, come la rendita erogata dalle forme di previdenza complementare, potrebbe

compromettere la qualità della vita in un periodo particolarmente delicato, come la vecchiaia.

Notizie sulla previdenza complementare in Italia

Le forme di previdenza complementare attive in Italia al 31 dicembre 2024 ammontano a 291 (11 in meno dell'anno 2023), precisamente:

- a) 33 fondi negoziali;
- b) 38 fondi aperti;
- c) 69 piani individuali pensionistici (PIP nuovi);
- d) 151 fondi preesistenti.

Si ricorda che con il termine PIP nuovi si intende i piani individuali pensionistici conformi al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, mentre con il termine PIP vecchi quelli che sono stati istituiti in epoca precedente e che non sono stati successivamente adeguati alla nuova normativa.

In base alle informazioni attualmente disponibili, nel 2024 gli iscritti alle forme pensionistiche complementari sono aumentati del 4,2% rispetto all'anno precedente, da 9,5 a 9,7 milioni, mentre l'incremento delle posizioni attive è stato del 4,3%, infatti ha raggiunto i 10,8 milioni. La ragione della differenza è data dal fatto che alcuni lavoratori hanno più posizioni in essere.

Notizie sul funzionamento del Fondo

Il Fondo Pensione Gepre:

- è un soggetto giuridico di natura associativa costituito il 21 febbraio 1991, ai sensi dell'art. 36 del codice civile, distinto dai soggetti promotori e iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1317 (*fondo pensione preesistente*), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 124/1993;

- ha ottenuto dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) il riconoscimento della personalità giuridica (provvedimento del 16 novembre 2009);
- gestisce sia i contributi ordinari, ossia quelli calcolati sull'imponibile del trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. 252/2005, sia i trasferimenti del TFR, entrambi finalizzati all'erogazione di un trattamento previdenziale complementare a quello obbligatorio;
- investe i contributi, a scelta del lavoratore interessato, nei comparti attualmente attivi, ossia (i) il comparto garantito, in base ad una polizza di assicurazione stipulata con Italiana Assicurazioni S.p.a., e (ii) il comparto bilanciato, in base a convenzione con Zurich Investments Life S.p.a. (Portfolio Extra).

Regime tributario

Il Fondo è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 20% sul risultato netto della gestione tipica, quale incremento del patrimonio in ciascun periodo d'imposta, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, che regola il regime tributario dei fondi pensione a contribuzione definita.

Andamento della gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Fondo ha proseguito - in via esclusiva - la propria attività istituzionale nel campo della previdenza complementare, curando la gestione delle risorse acquisite (contributi) mediante soggetti specializzati.

Strumenti finanziari

L'utilizzo di strumenti finanziari non è rilevante per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, il quale:

- ha utilizzato per i pagamenti gli usuali strumenti bancari;
- non ha emesso titoli di debito e/o partecipazione né strumenti derivati;
- non ha detenuto attività finanziarie con cattiva qualità creditizia;

- non ha avuto significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- non ha posseduto titoli (strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie) per i quali è obbligatorio indicare il *fair value* nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile, né ha mai stipulato contratti c.d. derivati.

Governance del fondo

❖ Consiglio di Amministrazione

La gestione del Fondo è affidata a un Consiglio di amministrazione composto da un numero pari di membri, da un minimo di due a un massimo di otto, designati pariteticamente dalle due categorie di Soci (lavoratori e datori di lavoro). A quest'Organo sono attribuiti i poteri di gestione non riservati all'Assemblea dalla legge o dallo statuto.

❖ Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza del Fondo, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e verifica la concreta attuazione delle delibere del Consiglio stesso.

❖ Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è costituito da due componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea rispettando il criterio della partecipazione paritetica delle suddette due categorie di Soci. Il Collegio Sindacale esercita anche le funzioni di revisione legale (controllo contabile), ai sensi degli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile, e quelle di revisione interna, ai sensi dell'art. 5 quater, del d.lgs. 252/2005.

❖ Direttore generale

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 252/2005, la gestione dell'attività del Fondo è affidata a un Direttore generale, che attua le decisioni del Consiglio di Amministrazione e lo supporta nell'assunzione delle scelte di politica gestionale. Tali funzioni sono svolte dal

FONDO PENSIONE GEPRE

Dott. Maurizio Centra, che possiede i necessari requisiti di onorabilità e professionalità e per il quale non sussistano cause di incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2025 il Fondo proseguirà la sua attività istituzionale, curando il miglioramento dei trattamenti resi ai Soci lavoratori, in base al tipo e all'entità di contributi versati, oltre che l'adeguamento delle procedure interne e dello statuto ai più elevati standard di riferimento, mediante lavori in economia.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di redazione del presente documento non si sono verificati eventi straordinari da segnalare in questa sede, né operazioni non ricorrenti con effetti sul Bilancio.

Proposta di copertura del disavanzo di gestione

Signori Soci,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un disavanzo di euro 7.942, che proponiamo di coprire integralmente mediante corrispondente utilizzo della Riserva straordinaria, che è disponibile e capiente a tal fine.

Roma, 31 marzo 2025

FONDO PENSIONE GEPRE

Il Consiglio di Amministrazione

(Lorenzo Di Pace)

(Vincenzo Mazzocco)